



OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO



Documento realizzato da Confindustria Toscana Servizi ed è la rielaborazione di contenuti tratti da siti web di informazione su bandi e avvisi e dai siti dei soggetti finanziatori.

INDICE OPPORTUNITÀ

MIMIT - Industria e filiera produttiva del distretto industriale pratese: seconda finestra	2
R&S ECONOMIA CIRCOLARE	4
Manifestazioni di interesse avviso “Nuovi Protocolli di Insediamento nelle aree di crisi industriale rientranti nella Carta degli Aiuti a Finalità regionale”	6
START 4.0 - Contributi a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in tema di tecnologie abilitanti 4.0 per la sicurezza delle infrastrutture critiche	8
CIM4.0 - BANDO READINESS+ PER STARTUP E PMI INNOVATIVE	10
BANDI RICERCA & SVILUPPO MIMIT	12
Programma DIGITAL - Cloud, dati e intelligenza artificiale - Passaporto digitale dei prodotti	13
INDUSTRIA E FILIERA PRODUTTIVA DEL DISTRETTO INDUSTRIALE PRATESE	15
GREEN NEW DEAL	17
SMART&START ITALIA: SOSTEGNO ALLE START-UP INNOVATIVE	20
DIGITAL TRANSFORMATION	23
FONDO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO INDUSTRIALE E BIOMEDICO	25
GREEN E DIGITAL TRANSITION FUND	26
MINISTERO DEL TURISMO – SVILUPPO E RESILIENZA DELLE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO	28
FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE	31
SIMEST - Transizione digitale e/o ecologica	35
SIMEST - Bando e-commerce	35
SIMEST - Certificazioni e consulenze	35
SIMEST - Temporary Manager	35
SIMEST - Fiere ed eventi	35



MIMIT - Industria e filiera produttiva del distretto industriale pratese: seconda finestra

Cos'è

Il decreto definisce le disposizioni per l'utilizzo di risorse volte a sostenere nella forma di **contributo diretto** le imprese operanti nel settore tessile del distretto industriale pratese, secondo le disposizioni del Capo II, e nella forma del **sostegno indiretto** le medesime imprese attraverso la realizzazione di progetti di sistema, secondo le disposizioni del Capo III.

Cosa Finanzia

Contributi diretti alle imprese del distretto industriale pratese - Capo II

Sono ammissibili alle agevolazioni i progetti dotati di elevato contenuto di innovazione e sostenibilità in grado di accrescere la competitività delle imprese proponenti e con ricadute positive sul distretto industriale pratese, volti, alternativamente, alla realizzazione di:

- programmi di investimento;
- attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

Tali progetti devono essere riconducibili ad una o più delle seguenti linee di intervento:

- sostenibilità socio-ambientale della produzione;
- trasformazione tecnologica e digitale e innovazione dell'impresa;
- rafforzamento della filiera produttiva.

Progetti di sistema – Capo III

Il Comune di Prato può realizzare forme di sostegno indiretto alle imprese operanti nel settore tessile del distretto industriale pratese affidando a soggetti terzi la realizzazione di soluzioni e infrastrutture di utilità strategica per il distretto industriale pratese. Gli interventi devono essere finalizzati alla realizzazione di soluzioni, piattaforme e infrastrutture comuni, strumentali ai temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'innovazione e digitalizzazione delle imprese e dell'attrazione e accelerazione di nuove imprese.

Destinatari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al Capo II del decreto (Contributi diretti alle imprese del distretto industriale pratese) **le imprese operanti nel settore tessile facenti parte del distretto industriale pratese**, che, alla data di presentazione della domanda, sono in possesso dei requisiti elencati a pag. 6 del decreto. I progetti possono essere presentati dalle imprese **in forma singola o congiunta**.

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

La dotazione finanziaria complessiva è pari a **10.000.000 Euro**, di cui:

- **8.000.000 Euro** sono destinati a sostenere i progetti disciplinati dal Capo II (Contributi diretti alle imprese del distretto industriale pratese);



L'Europa alla portata della vostra impresa.



- **2.000.000 Euro** sono utilizzati dal Comune di Prato per sostenere la realizzazione dei progetti di sistema disciplinati dal Capo III (Progetti di sistema).

Le agevolazioni, nella forma di contributo a fondo perduto, sono concesse nella misura indicata negli avvisi adottati dal Comune di Prato, che non può comunque superare il **70%** delle spese ammissibili.

[TORNA ALL'INIZIO](#)



R&S ECONOMIA CIRCOLARE

Ricerca e sviluppo per la riconversione produttiva

Cos'è

L'intervento del Fondo per la crescita sostenibile per i progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'economia circolare, attivato con il [decreto 11 giugno 2020](#), sostiene la **ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative per l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse**, con la finalità di promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia circolare in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile, e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo.

Destinatari

Possono partecipare le **imprese** di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentano progetti singolarmente o in forma congiunta.

È possibile partecipare in partenariato. In questo caso sono ammessi anche gli **organismi di ricerca, pubblici e privati**, in qualità di co-proponenti.

Cosa Finanzia

Riconversione produttiva delle attività economiche nell'ambito dell'economia circolare, in una o più delle seguenti linee di intervento:

- **innovazioni di prodotto** e di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti;
- **progettazione e sperimentazione prototipale di modelli tecnologici integrati** finalizzati al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale;
- **sistemi, strumenti e metodologie** per lo sviluppo delle tecnologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;
- **strumenti tecnologici innovativi** in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo;
- **sperimentazione di nuovi modelli di packaging intelligente** (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;
- **sistemi di selezione del materiale multileggero**, al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri.

I progetti devono avere una durata compresa tra i **12 e i 36 mesi**.

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

Dotazione finanziaria complessiva: **217.000.000 Euro**, così suddivisi:

- **155.000.000 Euro**: finanziamenti agevolati
- **62.000.000 Euro**: contributi alla spesa

I limiti di spesa ammissibile del progetto, che devono essere non inferiori a **500.000 Euro** e non superiori a **2.000.000 Euro** sulla base dei costi e delle spese ammissibili.



L'Europa alla portata della vostra impresa.



Intensità dell'aiuto:

- Finanziamenti agevolati: **50%**
- Contributi alla spesa:
 - **20%** per le micro e piccole imprese, e per gli organismi di ricerca
 - **15%** per le medie imprese;
 - **10%** per le grandi imprese.

NB: Le agevolazioni nella forma del finanziamento agevolato e del contributo alla spesa sono concedibili alle imprese unicamente in concorso tra loro, seguendo i vincoli di destinazione territoriale previsti per i contributi.

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Bando](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



Manifestazioni di interesse avviso “Nuovi Protocolli di Insedimento nelle aree di crisi industriale rientranti nella Carta degli Aiuti a Finalità regionale”

Cos'è

La Regione Toscana agevola la **realizzazione di nuovi insediamenti produttivi o nuovi investimenti di imprese già esistenti** che abbiano carattere strategico, **nonché progetti di investimento inseriti in processi di reindustrializzazione**, finalizzati a salvaguardare i livelli occupazionali, ad incrementare la presenza di attività economiche, a favorire percorsi di ristrutturazione e riconversione, per incrementare l'occupazione nei territori dei comuni toscani riconosciuti come **“aree di crisi industriale” o “svantaggiati”**.

Cosa Finanzia

Il soggetto destinatario deve presentare una **manifestazione di interesse** che descriva nel dettaglio il progetto da realizzare. La proposta deve essere finalizzata a realizzare investimenti aventi ad oggetto:

- a. progetti di investimento di imprese italiane o imprese a partecipazione o controllo estero non ancora attive in Toscana, per la **realizzazione di nuove unità locali e con creazione di occupazione aggiuntiva**, diretta o indiretta, nel territorio regionale;
- b. progetti di investimento di imprese attive in Toscana che realizzino **incrementi delle unità locali** generando occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale;
- c. progetti di **rilocalizzazione** (reshoring) produttiva;
- d. infrastrutture di **trasferimento tecnologico**;
- e. investimenti finalizzati **al recupero o alla diversificazione della produzione** e al mantenimento dell'occupazione, in caso di crisi, chiusura o delocalizzazione aziendale, con eventuale coinvolgimento dei lavoratori nella gestione di impresa anche ai sensi della successiva lettera f);
- f. **investimenti** da parte di società o società cooperative con sede operativa in Toscana, i cui rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori detengono almeno il 51 % del capitale sociale e sono dipendenti di imprese dichiarate in crisi al momento della costituzione della società.

L'intervento deve essere localizzato nei territori rientranti nelle **aree Carta degli Aiuti a finalità regionale** comprensivi di comuni rientranti nelle aree crisi industriale non complesse e complesse riportati alla sezione 4.2.2. del bando.

Il progetto deve concludersi entro **24 mesi** dal termine iniziale con possibilità di proroga di 12 mesi.

Destinatari

Sono **soggetti destinatari**:



- Grandi imprese, esclusivamente per investimenti nei territori rientranti nella “Carta degli Aiuti”;
- PMI;
- Forme associative con personalità giuridica (Rete-soggetto, costituiti o costituendi);
- Forme associative senza personalità giuridica (Rete-contratto, costituiti o costituendi), per le quali i requisiti di ammissibilità devono essere in capo ai singoli soggetti;
- Consorzi, Società Consortili (costituiti o costituendi).

I beneficiari devono, inoltre, essere in possesso dei seguenti **requisiti**:

- aventi sede legale e/o unità locale in Toscana
- nei settori rientranti nei codici ATECO Lettere:
 - C “attività manifatturiere”
 - G “commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli”
 - I “attività dei servizi di alloggio e di ristorazione”

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

Dotazione finanziaria complessiva: **4.000.000 Euro**

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in c/capitale:

- con l'intensità di aiuto del **15%** per i progetti localizzati nei territori TOS 1, TOS 3, TOS 4, TOS 6 (Cfr. par. 4.2.2. del bando), maggiorate del:
 - **10%** in caso di medie imprese;
 - **20%** in caso di piccole imprese;
- solo per le PMI e per le zone non ricomprese nell'area della Carta degli Aiuti con le seguenti intensità di aiuto:
 - **10%** per le medie imprese;
 - **20%** per le piccole imprese.

Il **costo totale** dell'intervento ammissibile deve essere:

- superiore a **5.000.000 Euro** per progetti di cui alle lettere a), b) e c) del paragrafo 5.1 del bando;
- superiore a **1.000.000 Euro** per progetti di cui alla lettera d) del paragrafo 5.1 del bando;
- superiore a **200.000 Euro** per progetti di cui alle lettere e) e f) del paragrafo 5.1 del bando.

Link e Documenti

[Bando](#)

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Pagina web Sviluppo Toscana](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



START 4.0 - Contributi a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in tema di tecnologie abilitanti 4.0 per la sicurezza delle infrastrutture critiche

Cos'è

Il Centro di Competenza ad alta specializzazione START 4.0 attua un programma di **supporto alle imprese per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in tecnologie abilitanti 4.0** per la sicurezza e ottimizzazione delle infrastrutture strategiche che parte dallo sviluppo di tecnologie abilitanti negli ambiti tematici di interesse per il Centro e mira al loro consolidamento attraverso la realizzazione di applicazioni nei domini di interesse di START4.0.

Cosa Finanzia

Promuovere lo sviluppo e/o il miglioramento di prodotti, processi, servizi e soluzioni finalizzati alla resilienza e alla sicurezza delle infrastrutture critiche attraverso l'applicazione di tecnologie 4.0. I progetti dovranno riguardare lo sviluppo e la realizzazione di tecnologie abilitanti relativamente ad uno o più ambiti tematici declinandole su uno o più domini applicativi. Con specifico riferimento ai domini applicativi, i progetti dovranno riferirsi ad un dominio prevalente indicando, eventualmente, l'applicabilità delle soluzioni proposte ad ulteriori domini. Si rimanda all'Allegato 1 che descrive le linee di sviluppo strategico del Centro di Competenza START4.0 rispetto ai domini applicativi in cui opera il Centro. Nello specifico, intende sostenere la realizzazione di progetti che presentino le caratteristiche di seguito descritte:

- **Ricerca industriale, sviluppo sperimentale e livello di maturità tecnologica;**
- **Coerenza con le linee di sviluppo strategico di START4.0;**
- **Contributo al conseguimento del vincolo digitale:** Le proposte di progetto dovranno dimostrare di sostenere non meno del 40% dell'allocazione di budget in attività rivolte a favorire la transizione digitale in conformità con il principio e gli obblighi del contributo all'obiettivo digitale.

NB: Tutti i progetti che in relazione a ciascun criterio di selezione raggiungeranno un punteggio uguale o superiore al minimo richiesto (soglia), totalizzando un punteggio uguale o superiore a 60 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti a ciascun criterio di selezione, saranno oggetto di verifica e valutazione ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità (Cfr. sez. 10.2.2, pag. 14 del bando).

Destinatari

Micro, Piccole e Medie Imprese singolarmente ovvero in partenariato. Le Grandi Imprese possono partecipare solo se aggregate in partenariato a Micro e PMI e, comunque, non possono assumere il ruolo di capofila. Ciascuna impresa può presentare una sola proposta progettuale come capofila e partecipare a massimo di 2 proposte progettuali su tipologie di intervento differenti, pena l'esclusione.



L'Europa alla portata della vostra impresa.



Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a **5.850.000 Euro**.

Le percentuali di **intensità dell'agevolazione**, suddivise per tipologia di attività e di beneficiario, sono:

Ricerca Industriale:

- Micro-Piccola: 70%;
- Media: 60%;
- Grande: 50%.

Sviluppo Sperimentale:

- Micro-Piccola: 45%;
- Media: 35%;
- Grande: 25%.

Il contributo massimo concedibile ammonta a **400.000 Euro**.

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Bando](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



CIM4.0 - BANDO READINESS+ PER STARTUP E PMI INNOVATIVE

Cos'è

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy vuole rafforzare e favorire sul territorio nazionale un sistema integrato di trasferimento tecnologico, al fine di **incoraggiare l'erogazione alle imprese, soprattutto Piccole-Medie Imprese, di servizi tecnologici avanzati e innovativi, focalizzandosi su tecnologie e specializzazioni produttive di eccellenza**. Nello specifico il **bando è finalizzato a dare un supporto alle imprese innovative che vogliono aumentare la maturità tecnologica** (Technology Readiness Level1 - di seguito "TRL") delle proprie soluzioni. Il bando permetterà di selezionare le proposte progettuali che potranno avviare un percorso di sviluppo di 6 mesi, all'interno del quale sarà possibile utilizzare le competenze e gli asset del CIM4.0 e rafforzare gli aspetti tecnologici e di business della soluzione proposta.

Cosa Finanzia

Realizzazione di progetti di maturità tecnologica che prevedano lo sviluppo di un Proof of Concept (PoC) /Prototipo/Minimum Viable Product (MVP) attraverso l'utilizzo di una o più tecnologie messe a disposizione dal CIM4.0 o la validazione di una soluzione innovativa presso le linee pilota del CIM4.0, per casi d'uso coerenti con i seguenti [ambiti di intervento](#) del centro: Industry 5.0, Artificial Intelligence for industry, Manifattura sostenibile digitale.

NB: Le proposte progettuali dovranno considerare tematiche di sviluppo e innovazione a partire da TRL5 5 e dovranno raggiungere, al termine delle attività, un livello superiore (da 6 a 9).

La proposta progettuale dovrà prevedere attività con **una durata non superiore a 6 mesi** a partire dalla data ufficiale di inizio progetto. La durata potrà essere prorogabile fino ad un massimo di 3 mesi, previa richiesta motivata al CIM4.0 e compatibilmente con il termine ultimo di rendicontazione previsto, per tutti i progetti ammessi a finanziamento, entro il 30/06/2025.

Destinatari

Start up innovative e Piccole e Medie Imprese (PMI) innovative, per la messa a punto di prodotti, processi e servizi ad alto livello di innovazione, mediante azioni volte all'implementazione dei propri prodotti/processi produttivi/servizi più innovativi.

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a **1.655.000 Euro**. I richiedenti dovranno richiedere un contributo non superiore a **200.000 Euro**. Le attività da svolgere potranno essere distinte tra Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Studio di Fattibilità. Le agevolazioni sono così ripartite:

- Ricerca Industriale (RI):70%;
- Sviluppo Sperimentale (SS): 45%;
- Studi di Fattibilità (SF): 70%.

Il CIM4.0, in collaborazione con i propri partner, affiancherà inoltre le aziende con le seguenti attività:



L'Europa alla portata della vostra impresa.



- **Technical Support:** sviluppo tecnico della soluzione in sei mesi;
- **Business Support:** definizione del business model e presentazione dei risultati, attraverso due giornate di affinamento business accesso da parte delle aziende a strumenti e competenze distintive, erogate da coach con esperienze internazionali nel mondo dell'imprenditoria e con incontri one-to-one volti alla validazione dell'Innovazione e posizionamento nella catena del valore.

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Bando](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



BANDI RICERCA & SVILUPPO MIMIT

Sono in uscita e uscirà una serie di Bandi di Ricerca e Sviluppo che possono essere approfonditi ai seguenti link:

[BI-REX - Bando per progetti di innovazione tecnologica 2023](#)

[MIMIT - Bando per progetti di innovazione in collaborazione con CIM4.0](#)

[PRISMA - Bandi per progetti di R&S 2023](#)

[MADE – Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale](#)

[ARTES 4.0 - Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale](#)

[SMACT - Bando Progetti IRISS 2023: cofinanziamento progetti di Innovazione, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



Programma DIGITAL - Cloud, dati e intelligenza artificiale - Passaporto digitale dei prodotti

TOPIC ID: DIGITAL-2023-CLOUD-DATA-04-DIGIPASS

Cos'è

Nel marzo 2022 la Commissione ha adottato la proposta di regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (ESPR) che istituisce il **Passaporto digitale dei prodotti** (DPP), un sistema informativo che rende accessibili, in base alle esigenze, i dati relativi alla sostenibilità dei prodotti lungo la loro catena del valore. La proposta ESPR e la forma definitiva del DPP non sono ancora state decise dai co-legislatori e le specifiche finali del DPP non sono ancora state finalizzate dalla Commissione europea.

Il bando intende **dimostrare la fattibilità del Passaporto digitale dei prodotti** sulla base delle attuali specifiche dell'ESPR, sostenendo al contempo l'evoluzione del lavoro legislativo attraverso l'identificazione di opportunità e sfide rilevanti.

Cosa finanzia

Il bando intende sostenere **un'azione pilota che dimostri il funzionamento del DPP** in un contesto reale e su scala in almeno due catene del valore (ovvero categorie di prodotti), **con una preferenza** per catene di fornitura lunga e complessa e/o con problemi di riparazione, ricondizionamento e riciclaggio, come l'elettronica.

Questi due o più DPP specifici per prodotto saranno supportati da un **sistema informativo comune per i DPP** che si baserà su standard internazionali o europei nelle aree indicate a pagina 7 del bando.

Per maggiori informazioni sugli obiettivi e sulle attività delle proposte si veda la sezione dedicata a pagina 7 del bando.

SCADENZA PRESENTAZIONE 26/09/2023

I progetti devono avere una durata compresa **tra i 24 e i 36 mesi**.

Destinatari

Possono partecipare al bando **enti pubblici o privati dotati di personalità giuridica** stabiliti in uno dei seguenti paesi ammissibili:

- Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare (PTOM));
- i paesi EEA elencati e i paesi associati al Programma Europa Digitale o i paesi che hanno in corso negoziati per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione (insieme "paesi associati al DEP", vedi [elenco dei paesi partecipanti](#)).



L'Europa alla portata della vostra impresa.



Le proposte devono essere presentate in un **partenariato di minimo 5 richiedenti** indipendenti da 3 diversi paesi ammissibili.

Parti target interessate: consorzi di enti pubblici, enti privati, compresi gli attori economici interessati, un minimo di 2 piccole e medie imprese (PMI), associazioni e ONG interessate e organizzazioni di ricerca.

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

Dotazione finanziaria complessiva: **6.000.000 Euro**

Contributo massimo: **6.000.000 Euro**

Quota di cofinanziamento: **50%**

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Bando](#)

[Digital Europe Work Programme 2023-2024](#)

[Portale FAQ](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



INDUSTRIA E FILIERA PRODUTTIVA DEL DISTRETTO INDUSTRIALE PRATESE

Cos'è

Sostegno all'**industria tessile pratese**, gravemente danneggiata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, attraverso la tutela delle filiere e la programmazione di attività di progettazione, sperimentazione, ricerca e sviluppo nel settore.

Il decreto definisce le disposizioni per l'utilizzo di risorse volte a sostenere nella forma di **contributo diretto** le imprese operanti nel settore tessile del distretto industriale pratese, secondo le disposizioni del Capo II, e nella forma del **sostegno indiretto** le medesime imprese attraverso la realizzazione di progetti di sistema, secondo le disposizioni del Capo III.

Destinatari

Imprese operanti nel settore tessile facenti parte del distretto industriale pratese, che, alla data di presentazione della domanda, sono in possesso dei requisiti elencati a pag. 6 del decreto. I progetti possono essere presentati dalle imprese **in forma singola o congiunta**.

Cosa Finanzia

Contributi diretti alle imprese del distretto industriale pratese -Capo II

Sono ammissibili alle agevolazioni i progetti dotati di elevato contenuto di innovazione e sostenibilità in grado di accrescere la competitività delle imprese proponenti e con ricadute positive sul distretto industriale pratese, volti, alternativamente, alla realizzazione di:

- programmi di investimento;
- attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

Tali progetti devono essere riconducibili ad una o più delle seguenti linee di intervento:

- sostenibilità socio-ambientale della produzione;
- trasformazione tecnologica e digitale e innovazione dell'impresa;
- rafforzamento della filiera produttiva.

Progetti di sistema – Capo III

Il Comune di Prato può realizzare forme di sostegno indiretto alle imprese operanti nel settore tessile del distretto industriale pratese affidando a soggetti terzi la realizzazione di soluzioni e infrastrutture di utilità strategica per il distretto industriale pratese. Gli interventi devono essere finalizzati alla realizzazione di soluzioni, piattaforme e infrastrutture comuni, strumentali ai temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'innovazione e digitalizzazione delle imprese e dell'attrazione e accelerazione di nuove imprese.

Termini di presentazione

Consultare il [sito web del Comune di Prato](#) in quanto le agevolazioni sono concesse dall'Ente locale secondo le modalità definite in appositi avvisi e provvedimenti da esso adottati

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

La dotazione finanziaria complessiva è pari a **10.000.000 Euro**, di cui:

- **8.000.000 Euro** sono destinati a sostenere i progetti disciplinati dal Capo II (Contributi diretti alle imprese del distretto industriale pratese);



L'Europa alla portata della vostra impresa.



- **2.000.000 Euro** sono utilizzati dal Comune di Prato per sostenere la realizzazione dei progetti di sistema disciplinati dal Capo III (Progetti di sistema).

Tali risorse sono versate sul conto corrente di tesoreria intestato al Comune di Prato e sono utilizzate dallo stesso per l'attuazione della misura prevista dal decreto.

Le agevolazioni, nella forma di contributo a fondo perduto, sono concesse nella misura indicata negli avvisi adottati dal Comune di Prato, che non può comunque superare il **70%** delle spese ammissibili.

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Bando](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



GREEN NEW DEAL

Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per la transizione ecologica e circolare negli ambiti del Green New Deal italiano

Cos'è

Agevolazioni finanziarie per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito delle finalità di **transizione ecologica e circolare** del Green New Deal italiano.

La misura è destinata al sostegno dei **progetti di imprese** ammesse ai finanziamenti agevolati del FRI (Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca), e prevede la concessione di contributi a sostegno delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e, per le PMI, di industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo.

L'intervento, realizzato nell'ambito del [Fondo per la crescita sostenibile](#) (FCS), è disciplinato dal [decreto 1° dicembre 2021](#) del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Destinatari

Imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentano progetti singolarmente o in forma congiunta.

Cosa finanzia

L'intervento sostiene progetti coerenti con gli ambiti di intervento del **Green New Deal** italiano, con particolare riguardo agli obiettivi di:

- decarbonizzazione dell'economia
- economia circolare
- riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi
- rigenerazione urbana
- turismo sostenibile
- adattamento e mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico

Le attività di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale** devono essere finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti.

Gli investimenti per l'**industrializzazione**, che sono ammessi esclusivamente per le PMI, devono avere un elevato contenuto di innovazione e sostenibilità, ed essere volti a diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi ovvero a trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. Possono essere ammessi distintamente ovvero insieme ad un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di un programma integrato presentato per l'ottenimento di agevolazioni, alle condizioni previste dal decreto.

I progetti ammissibili inoltre devono:

- essere realizzati nell'ambito di una o più unità locali ubicate nel territorio nazionale
- prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 3 milioni e non superiori a 40 milioni di euro



- avere una durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni

Procedura di accesso

Le imprese accedono alle agevolazioni secondo due distinte procedure:

- a **sportello**, per i programmi di importo non inferiore a 3 milioni e non superiore a 10 milioni di euro, con un massimo di tre imprese partecipanti
- **negoziale**, per i programmi di importo superiore a 10 milioni e non superiore a 40 milioni di euro, con un massimo di cinque imprese partecipanti.

Il [decreto interministeriale 1° dicembre 2021](#) delinea i contenuti dell'intervento. Con [decreto direttoriale 23 agosto 2022](#) sono state definite le ulteriori condizioni di finanziamento e procedure attuative per la prima applicazione della misura.

Termini e modalità di presentazione delle domande

I termini e le modalità per la presentazione delle domande sono stati stabiliti con il [decreto direttoriale 23 agosto 2022](#).

Le imprese possono presentare la **domanda** esclusivamente on line, a partire dal **17 novembre 2022**, anche in forma congiunta, dal lunedì al venerdì (ore 10.00-18.00).

A partire dal **4 novembre 2022** sarà possibile avviare la procedura di **precompilazione** delle domande accreditandosi all'[area riservata](#), accessibile dal sito del Soggetto gestore.

Le modalità di presentazione delle domande sono descritte in dettaglio nel [decreto direttoriale 23 agosto 2022](#).

L'Addendum alla Convenzione che regola la concessione dei finanziamenti agevolati del FRI è stato siglato il 10 novembre 2022, e reca il modello di attestazione creditizia che dovrà essere allegato alla domanda di agevolazioni.

L'attestazione da allegare alla domanda di agevolazioni deve obbligatoriamente essere rilasciata da un istituto appartenente all'elenco delle banche finanziatrici convenzionate. La domanda potrà essere accolta solo in presenza di una idonea attestazione di disponibilità a concedere il finanziamento, rilasciata da una banca registrata al predetto elenco, che sarà pubblicato e costantemente aggiornato sulla [pagina dedicata](#) del sito di Cassa Depositi e Prestiti.

Le risorse

Per l'agevolazione dei progetti sono disponibili:

- 600 milioni di euro per la concessione dei **finanziamenti agevolati**, a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI), di cui:
 - 300 milioni destinati ai progetti che accedono alla procedura a sportello;
 - 300 milioni destinati ai progetti che accedono alla procedura negoziale.
- 150 milioni di euro per la concessione dei **contributi**, di cui:
 - 75 milioni destinati ai progetti che accedono alla procedura a sportello;
 - 75 milioni destinati ai progetti che accedono alla procedura negoziale.



L'Europa alla portata della vostra impresa.



Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

Finanziamenti agevolati del FRI di importo pari al 60% dei costi di progetto, accompagnati da finanziamenti bancari per il 20% e in presenza di idonea attestazione creditizia.

Contributi a fondo perduto, per una percentuale massima delle spese e dei costi ammissibili di progetto:

- **pari al 15 per cento come contributo alla spesa**, a sostegno delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e per l'acquisizione delle prestazioni di consulenza relative alle attività di industrializzazione;
- **pari al 10 per cento come contributo in conto impianti**, per l'acquisizione delle immobilizzazioni oggetto delle attività di industrializzazione.

La concessione del contributo a fondo perduto è subordinata alla deliberazione del finanziamento agevolato.

I candidati potranno richiedere per ogni progetto un contributo compreso fra **3.000.000 Euro e 40.000.000 Euro**.

Per maggiori informazioni

[Pagina Avviso](#)

Per l'accesso alla piattaforma e per la presentazione delle domande di agevolazione utilizzare:

- la procedura disponibile nel sito internet del Soggetto gestore (<https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>) per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'intervento "D.M. 1° dicembre 2021 – Green New Deal/22"
- l'indirizzo info_domandefcs@mcc.it per **informazioni sulla presentazione dei progetti**.

[TORNA ALL'INIZIO](#)



SMART&START ITALIA: SOSTEGNO ALLE START-UP INNOVATIVE

Cos'è

Strumento agevolativo finalizzato a promuovere, su tutto il territorio nazionale, le condizioni per la diffusione di **nuova imprenditorialità** e sostenere le politiche di **trasferimento tecnologico** e di **valorizzazione economica** dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

Destinatari

- **start-up innovative**, localizzate su tutto il territorio nazionale, classificabili di piccola dimensione;
- **persone fisiche** che intendono costituire una start-up innovativa;
- **imprese straniere** che si impegnano a istituire almeno una sede operativa sul territorio italiano.

Cosa Finanzia

Sono ammissibili alle agevolazioni i **piani d'impresa**:

- caratterizzati da un **significativo contenuto tecnologico e innovativo**, nello specifico:
 - che prevedano l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive nuove rispetto al mercato di riferimento dell'impresa proponente, anche in chiave di riduzione dell'impatto ambientale;
 - che siano funzionali all'ampliamento del target di utenza del prodotto-servizio offerto, rispetto al bacino attualmente raggiunto dagli altri operatori attivi nel medesimo mercato di riferimento e/o nel medesimo settore;
 - che prevedano lo sviluppo e la vendita di prodotti-servizi innovativi o migliorativi rispetto ai bisogni dei clienti e/o destinati ad intercettare nuovi bisogni e/o rivolti a innovative combinazioni prodotto servizio/mercato;
 - che propongano l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale, anche attraverso l'offerta di prodotti-servizi volti ad intercettare bisogni sociali o ambientali;
- mirati allo **sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things**, nello specifico che siano orientati a sviluppare e/o produrre servizi/prodotti digitali, ovvero adottare tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business con conseguente miglioramento dell'efficienza gestionale, organizzativa e/o produttiva. I predetti piani d'impresa possono altresì essere connessi allo sviluppo e/o all'adozione di prodotti, servizi o tecnologie riconducibili ai settori dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things;
- finalizzati alla **valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata**, nello specifico:
 - orientati alla valorizzazione economica degli esiti di progetti/studi/ricerche brevettati, oppure che risultino da un progetto/studio/ricerca, effettuati da soggetti (pubblici o privati) in possesso di titoli e/o qualifiche idonei. In particolare, in assenza di risultati brevettati, dovrà darsi evidenza che si tratti di risultati di attività di analisi e/o di lavori sperimentali e/o di indagini pianificate, miranti ad acquisire nuove conoscenze da



L'Europa alla portata della vostra impresa.



utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, e che tali attività siano state svolte da soggetti normalmente operanti nel “sistema della ricerca” (università, centri di ricerca, funzioni R&D di aziende, ricercatori operanti in dette organizzazioni). I risultati delle attività di analisi, dei lavori sperimentali, delle indagini pianificate e/o di invenzioni brevettate, devono essere legittimamente sfruttabili, almeno fino all’ultimazione del piano d’impresa, per titolarità o in virtù di accordi, da parte del soggetto proponente;

- o orientati alla valorizzazione economica del know-how e/o delle conoscenze tecniche, scientifiche e tecnologiche, maturate dai componenti della compagine nell’ambito del “sistema della ricerca” così come sopra definito, opportunamente documentati e dimostrabili.

Termini di presentazione

A sportello

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

Le startup richiedenti possono beneficiare delle seguenti agevolazioni:

- **finanziamento agevolato**, senza interessi, per un importo pari all’**80%** delle spese ammissibili; l’importo del finanziamento è elevabile al **90%** nel caso in cui la startup sia interamente costituita da **donne e/o da giovani di età non superiore a 35 anni**, oppure preveda la presenza di almeno un **esperto con titolo di dottore di ricerca** (o equivalente) conseguito da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio. Il finanziamento ha durata massima di 10 anni. Per le startup innovative con sede in **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**, il predetto finanziamento è restituito in misura parziale, per un ammontare pari al **70%** dell’importo di finanziamento agevolato concesso per le spese del piano di impresa;
- **servizi di tutoraggio**: le sole startup innovative costituite da non più di 12 mesi possono usufruire di servizi di tutoraggio tecnico-gestionale identificati in base alle caratteristiche delle startup. Il valore dei predetti servizi è pari a 15.000 Euro per le startup localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e a 7.500 Euro per le startup localizzate nel restante territorio nazionale;
- **conversione di una quota del finanziamento agevolato ottenuto in contributo a fondo perduto**: le start up innovative beneficiarie delle agevolazioni a valere sulla misura Smart&Start Italia che siano destinatarie di investimenti nel proprio capitale di rischio attuati da investitori terzi ovvero da soci persone fisiche, possono richiedere la conversione del finanziamento agevolato già ottenuto in contributo a fondo perduto, fino a un importo pari al **50%** delle somme apportate dagli investitori terzi ovvero dai soci persone fisiche e, comunque, nella misura massima del 50% del totale delle agevolazioni concesse. L’investimento nel capitale di rischio deve essere almeno di 80.000 Euro, avere una durata minima di tre anni e, nel caso di apporto da parte di investitori terzi, non deve determinare una partecipazione di maggioranza.



L'Europa alla portata della vostra impresa.



Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i piani d'impresa devono prevedere spese ammissibili, al netto dell'IVA, di importo non superiore a 1.500.000 Euro e non inferiore a 100.000 Euro.

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Bando](#)

[Testo coordinato del Decreto ministeriale 24 settembre 2014](#)

[Decreto ministeriale 24 febbraio 2022](#)

[Circolare n. 253833 del 4 luglio 2022 del Ministero dello Sviluppo economico](#)

[Invitalia - Smart&Start Italia](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



DIGITAL TRANSFORMATION

Per favorire la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi

Cos'è

Favorisce la **trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi** delle micro, piccole e medie imprese attraverso l'applicazione di tecnologie avanzate previste nell'ambito di Impresa 4.0 e di quelle relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera. Istituito dal Decreto Crescita, è promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e gestito da Invitalia.

Destinatari

Imprese che operino in via prevalente o primaria nel **settore manifatturiero** e/o in quello dei **servizi diretti** alle imprese manifatturiere e/o nel **settore turistico** e/o nel **settore del commercio**.

Cosa finanzia

Progetti rivolti alla **trasformazione tecnologica e digitale** dei processi produttivi attraverso:

- **tecnologie abilitanti** individuate dal Piano nazionale Impresa 4.0 (advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics);
- **tecnologie** relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera, finalizzate:
 - all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori
 - al software
 - alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio
 - ad altre tecnologie, quali sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (Electronic data interchange - EDI), geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things.

Ciascun soggetto, **può presentare una sola domanda** di accesso alle agevolazioni che può riguardare unicamente:

- **un progetto di innovazione di processo o di innovazione dell'organizzazione;**
- **un progetto di investimenti.**

I progetti devono, inoltre:

- essere realizzati nell'ambito di una unità produttiva dell'impresa proponente ubicata sul **territorio nazionale**;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e avere una **durata non superiore a 18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni, fermo restando la possibilità da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di concedere, su richiesta motivata, una proroga non superiore a 6 mesi.



Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

La dotazione finanziaria complessiva è pari a **100.000.000 Euro**

I progetti devono prevedere un importo di spesa:

- non inferiore a **50.000 euro**;
- non superiore a **500.000 Euro**.

Per entrambe le tipologie di progetto finanziabili le agevolazioni sono concesse sulla base di una percentuale nominale dei costi e delle **spese ammissibili pari al 50%**, articolata come segue:

- **10 % sotto forma di contributo**
- **40 % sotto forma di finanziamento agevolato**

ATTENZIONE: IL FINANZIAMENTO È CONCESSO IN DEMINIMIS

NB: Il finanziamento agevolato deve essere restituito senza interessi **entro massimo 7 anni** a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo delle agevolazioni, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, che scadono il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno.

Link e Documenti

[Decreto direttoriale 9 giugno 2020](#)

[Decreto direttoriale 1 ottobre 2020](#)

[Invitalia Digital Transformation](#)

[Bando](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



FONDO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO INDUSTRIALE E BIOMEDICO

IN USCITA

Cos'è

Il Fondo per la **ricerca e lo sviluppo industriale e biomedico** opera per il **potenziamento della ricerca**, lo sviluppo e la riconversione industriale **del settore biomedicale** per la produzione di nuovi farmaci e vaccini, di prodotti **per la diagnostica e di dispositivi medicali**, anche attraverso la realizzazione di poli di alta specializzazione, compresa la realizzazione di programmi di sviluppo del settore biomedicale e della telemedicina, con particolare riferimento a quelli connessi al rafforzamento del sistema nazionale di produzione di apparecchiature e dispositivi medicali nonché di tecnologie e di servizi finalizzati alla prevenzione delle emergenze sanitarie.

Nel dettaglio il **Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico** intende erogare contributi per azioni di:

- finanziamento del rischio e sostegno delle imprese della filiera del settore biomedico, attraverso investimenti diretti e indiretti;
- finanziamento e sostegno di attività di ricerca e sviluppo nel settore biomedico;
- creazione di poli di alta specializzazione nel settore biomedico;
- altri interventi a sostegno del settore biomedico.

Il ministero delle Imprese e del Made in Italy si avvale del Soggetto attuatore [Fondazione Enea tech e biomedical.](#)

Destinatari

Possono partecipare **start-up** con elevato potenziale di sviluppo e **imprese** che realizzano progetti innovativi nel settore biomedico.

Dotazione e Entità del contributo

Dotazione finanziaria complessiva: **935.000.000 Euro**

Il Fondo prevede interventi in equity e quasi equity, prestiti convertibili e strumenti finanziari di partecipazione, contratti e grant, anche contenenti opzioni convertibili, in funzione di caratteristiche e specifiche esigenze di finanziamento delle imprese e dei progetti da sostenere.

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Decreto 20 ottobre 2022](#) – Modalità di funzionamento del “Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico”

[Decreto 29 aprile 2022](#) - Definizione delle risorse finanziarie da destinare al “Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico”

[TORNA ALL'INIZIO](#)



GREEN E DIGITAL TRANSITION FUND

FONDI PER LE STARTUP OPERANTI NEI SETTORI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE

Sono operativi il **Green e del Digital Transition Fund**, i **fondi di venture capital previsti dal PNRR e gestiti da CDP Venture Capital**.

Gli inviti a presentare progetti di investimento, diretti e indiretti, ai due Fondi sono resi disponibili sulle pagine dedicate del sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT).

In particolare, possono essere presentati investimenti diretti in **start-up (iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese) classificate come PMI operanti rispettivamente nei settori della transizione ecologica e digitale, incluse quelle nate da spin-off di grandi imprese**.

Per investimenti diretti si intendono gli **investimenti di equity, quasi equity, debito e quasi debito** nelle imprese target.

La valutazione delle richieste verrà effettuata sulla base di una **due diligence tecnico-legale ed economico-finanziaria**.

La **valutazione dell'investimento da parte del Fondo** nelle imprese target è condotta dalla SGR, successivamente all'attività di due diligence, tenendo conto, tra l'altro, dei principi trasversali della parità di genere e della protezione e valorizzazione dei giovani, che potranno essere considerati fra i criteri di preferenza a parità di valutazione dei progetti, o di priorità di analisi, a parità di tempistica.

GREEN TRANSITION FUND

Gli ambiti di investimento sono: **utilizzo di fonti di energia rinnovabile, economia circolare, mobilità sostenibile, efficienza energetica, gestione dei rifiuti e stoccaggio di energia, ovvero altri ambiti della transizione ecologica**.

Il Fondo, di 250 milioni di euro, è dedicato in particolare ad **investimenti diretti in start-up con elevato potenziale di sviluppo**, con particolare riguardo verso le PMI delle filiere della transizione ecologica e le PMI che realizzano progetti innovativi, caratterizzati da significativo grado di scalabilità, anche già avviati, non prima del 1° febbraio 2020.

Il Fondo può realizzare operazioni **di importo compreso tra 1 e 15 milioni, per investimenti diretti, con periodo di investimento non superiore a 5 anni, seguiti da ulteriori 5 anni di gestione del portafoglio, rivolte agli ambiti della transizione ecologica sopra specificati**.

Clickare QUI per tutti i dettagli e la check list per la presentazione delle richieste di accesso.



DIGITAL TRANSITION FUND

Gli ambiti di investimento sono: **intelligenza artificiale, cloud, assistenza sanitaria, industria 4.0, cybersicurezza, fintech e blockchain, ovvero altri ambiti della transizione digitale.**

Il Fondo, di 300 milioni di euro, è dedicato in particolare ad **investimenti diretti in start-up con elevato potenziale di sviluppo**, con particolare riguardo verso le PMI delle filiere della transizione digitale e le PMI che realizzano progetti innovativi, caratterizzati da significativo grado di scalabilità, anche già avviati, non prima del 1° febbraio 2020.

CDP Venture Capital avrà facoltà di selezionare le imprese target per operazioni di **investimento di importo non elevato (i.e. fino a €1.000.000,00) facendo una due diligence autodichiarativa.**

Cliccare QUI per tutti i dettagli e la check list per la presentazione delle richieste di accesso.

[TORNA ALL'INIZIO](#)



MINISTERO DEL TURISMO – SVILUPPO E RESILIENZA DELLE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO

Per un turismo più sostenibile

Cos'è

Il Fondo Tematico Turismo è volto a **fornire il supporto finanziario** necessario alle imprese e ai servizi che, anche a fronte della crisi della pandemia da Covid-19, si sono impegnati nella transizione verso un turismo più sostenibile.

Gli obiettivi del Fondo Tematico Turismo, nel contesto del PNRR, mirano a:

- sostenere gli investimenti innovativi a favore della transizione digitale e verde, dell'efficiamento energetico, nel rispetto del principio *Do no significant harm* ("DNSH") e *Sustainability Proofing*;
- aumentare l'offerta di servizi al turismo;
- incoraggiare i processi di aggregazione delle imprese.

Destinatari

Il Fondo Tematico Turismo sostiene:

- le imprese turistiche private;
- le imprese private che, in relazione a specifici progetti o investimenti nell'ambito del settore turistico, erogano o intendono erogare servizi e/o forniture, prestano o intendono prestare beni o gestiscono o intendono gestire infrastrutture connesse all'esercizio dell'attività turistica o poste a servizio delle professioni turistiche e/o dell'offerta turistica;
- le imprese private ricadenti nelle dette categorie, operanti su base di concessioni pubbliche o nell'ambito di schemi di partenariato pubblico-privato (a prevalenza privata).

Le imprese turistiche senza scopo di lucro sono ammesse al supporto del Fondo Tematico Turismo previo specifico e particolarmente approfondito scrutinio della sostenibilità economica e finanziaria del progetto o dell'iniziativa promossa e positiva istruttoria creditizia.

Verrà tuttavia data **priorità** alle imprese che:

- contribuiscono alla transizione verde, alla digitalizzazione e/o allo sviluppo socioeconomico nel Paese;
- sono state particolarmente colpite dalla crisi causata dalla pandemia da Covid-19;
- svolgono la propria attività nell'ambito dei circuiti nazionali di eccellenza e sostegno dell'offerta turistica e del sistema Italia e/o nell'ambito dei sistemi turistici locali e/o nell'ambito di iniziative di promozione turistica finalizzate alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, archeologico, architettonico e paesaggistico italiano.



Cosa Finanzia

Il Fondo intende supportare i seguenti investimenti e/o progetti:

- creazione, rinnovo, ammodernamento e miglioramento di strutture ricettive;
- creazione, rinnovo, ammodernamento e miglioramento delle infrastrutture per il turismo, compresi, tra l'altro, i siti culturali e ricettivi pubblici e privati, i parchi, i parchi ricreativi, gli impianti sportivi, le strutture turistiche montane;
- investimenti nel turismo sostenibile e connessi alla transizione verde;
- investimenti in progetti di digitalizzazione dei processi e/o dell'offerta e investimenti in formazione/miglioramento delle competenze del personale;
- investimenti in una mobilità pulita, sostenibile e connessa per il turismo.

Maggiori dettagli in merito agli investimenti ammissibili all'Articolo 5 del bando.

I progetti dovranno trovare conclusione e/o implementazione a regime **entro il 31 dicembre 2025**.

Entità del contributo

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a **500.000.000 Euro**.

L'importo massimo del supporto finanziario che il Fondo può fornire, per ogni progetto o investimento, non può essere in ogni caso superiore a **30.000.000 Euro**.

Ciascun prodotto finanziario offerto con il supporto del Fondo Tematico Turismo potrà fornire copertura sino a un massimo del **90%** dei costi del relativo investimento e/o progetto supportato, salvo che nel caso della totale copertura del fabbisogno di capitale circolante in relazione a uno specifico investimento e/o progetto.

Tuttavia, si specifica che:

- Almeno il **40%** delle risorse disponibili del Fondo Tematico Turismo è riservato a progetti e/o investimenti localizzati nel territorio del mezzogiorno d'Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) in linea con le priorità trasversali di coesione previste nel PNRR;
- Almeno il **50%** delle risorse del Fondo Tematico Turismo è destinato al supporto di investimento e/o progetti che prevedano, nell'ambito delle tipologie su elencate, elementi di riqualificazione energetica.

Gli Intermediari Finanziari metteranno a disposizione dei soggetti ammessi, ai fini del finanziamento di investimenti e/o progetti ammissibili, prodotti di prestito, equity o quasi-equity – o prodotti aventi analoghe strutture o effetti. Tutti i prodotti finanziari messi a disposizione a valere sul Fondo Tematico Turismo saranno **oggetto di rimborso e non costituiranno contributi a fondo perduto**.



L'Europa alla portata della vostra impresa.



In linea generale i prodotti finanziari di prestito potranno avere durata massima di 20 anni per le attività di investimento e fino a 15 anni per il supporto di capitale circolante/liquidità con riferimento a progetti e/o investimenti inclusi negli obiettivi del Fondo Tematico Turismo.

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Bando](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE

Prossima Uscita – 10 ottobre 2023

Cos'è

Il **Fondo per il sostegno alla transizione industriale** - istituito dall'articolo 1, commi 478 e 479, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 - ha l'obiettivo di favorire l'adeguamento del sistema produttivo italiano alle politiche UE sulla lotta ai cambiamenti climatici.

L'operatività del Fondo è disciplinata dal decreto ministeriale 21 ottobre 2022 del **Ministro dello sviluppo economico**, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro della transizione ecologica.

Il Decreto del Direttore per gli Incentivi alle Imprese del 30 agosto 2023 definisce termini e modalità di presentazione delle domande attraverso l'apertura di uno sportello finalizzato al sostegno di programmi di investimento per la tutela ambientale con una dotazione iniziale di 300 milioni di euro operante attraverso una procedura valutativa a graduatoria atta a determinare l'ordine di ammissione alle valutazioni istruttorie delle domande presentate.

Destinatari

Le agevolazioni sono concesse a **imprese, di qualsiasi dimensione e operanti sull'intero territorio nazionale**, che, alla data di presentazione della domanda devono:

- essere regolarmente costituite, iscritte e «attive» nel registro delle imprese;
- **operare in via prevalente nei settori estrattivo e manifatturiero di cui alle sezioni B e C della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;**
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- non essere già in difficoltà al 31 dicembre 2019;
- non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- aver restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia obblighi contributivi.
- non trovarsi in una delle situazioni di esclusione previste dall'art. 5, comma 2, del DM 21 ottobre 2022.

Il 50% delle risorse annualmente destinate al Fondo è riservata alle imprese energivore (ovvero quelle inserite nell'elenco tenuto dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali - CSEA, relativo alle imprese a forte consumo di energia ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge 20 novembre 2017, n. 167).

Cosa Finanzia

I programmi di investimento devono perseguire almeno una delle seguenti finalità:



L'Europa alla portata della vostra impresa.



- a. una **maggiore efficienza energetica nell'esecuzione dell'attività d'impresa** nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dall'articolo 38 del GBER o un cambiamento fondamentale del processo produttivo oggetto di intervento, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dagli articoli 14 e 17 del Regolamento GBER. È prevista anche l'ammissibilità di spese accessorie, nel limite del 40%, connesse all'installazione di impianti da autoproduzione di energia da Fonti Rinnovabili, idrogeno e impianti di cogenerazione ad alto rendimento, ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento GBER.
- b. **un uso efficiente delle risorse, attraverso una riduzione dell'utilizzo delle stesse anche tramite il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime e/o l'uso di materie prime riciclate** nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dall'articolo 47 del GBER o un cambiamento fondamentale del processo produttivo oggetto di intervento, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dagli articoli 14 e 17 del Regolamento GBER.

I programmi di investimento devono essere volti al perseguimento, in via esclusiva, di un miglioramento in termini di tutela ambientale dei processi aziendali. Non sono ammessi interventi che determinano un aumento della capacità produttiva, fatti salvi gli aumenti derivanti da esigenze tecniche, qualora non superiori al 2% rispetto alla situazione precedente all'intervento.

I suddetti programmi devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso al Fondo, prevedere spese complessive ammissibili di importo compreso tra 3 milioni di euro e 20 milioni di euro ed essere realizzati entro 36 mesi dalla data di concessione del contributo (con una eventuale proroga del termine di ultimazione del programma non superiore a 12 mesi). Entro tale termine dovrà intervenire anche l'entrata in funzione e la piena operatività degli investimenti oggetto dei programmi di sviluppo agevolato.

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento di cui all'articolo 7 del Decreto del 21 ottobre 2022 relative all'acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni, come definite agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, che riguardano:

- *Suolo aziendale e relative sistemazioni (entro il 10% dell'investimento totale ammissibile);*
- *Opere murarie e assimilate (nel limite del 40% dell'investimento totale ammissibile e solo se funzionali agli obiettivi ambientali);*
- *Impianti e attrezzature varie di nuova fabbricazione;*
- *Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate;*

La misura ammette, inoltre, le spese per la formazione del personale. Nello specifico, sono ammesse:

- *spese di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione connessi al progetto e costi servizi di consulenza;*
- *Spese di personale.*

Entità del contributo

Le agevolazioni sono concesse, nella forma del contributo **a fondo perduto**, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal Regolamento GBER e dalla sezione 2.6: "Aiuti a favore della decarbonizzazione" del "Quadro temporaneo".



In particolare:

- a. Con riferimento agli investimenti relativi all'introduzione di misure tese al miglioramento dell'efficienza energetica, sono concesse agevolazioni, pari:
 - al **30%** delle spese ammissibili, se tali spese sono state individuate confrontando i costi dell'investimento con quelli di uno scenario controfattuale in assenza dell'aiuto.

Sono previste **maggiorazioni** del 20% per le piccole imprese, del 10% per le medie imprese, del 15% per investimenti effettuati nelle zone a e del 5% per investimenti effettuati nelle zone c. Qualora le spese ammissibili siano state determinate considerando il 100% dei costi totali di investimento, l'intensità e le relative maggiorazioni vengono ridotte del 50%.

Qualora venga richiesta l'applicazione dalla sezione 2.6 del Temporary Framework, le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto e pari al **40%** dei costi agevolabili se determinati come differenza tra i costi del progetto e i risparmi sui costi o le entrate supplementari, rispetto alla situazione in assenza degli aiuti, con meccanismo di Claw-back. Sono previste **maggiorazioni** del 20% per le piccole imprese, del 10% per le medie imprese e del 15% per investimenti in grado di ridurre il consumo energetico di almeno il 25%.

Qualora le spese ammissibili siano state determinate considerando il 100% dei costi totali di investimento, l'intensità scende al 30%

- b. Con riferimento agli investimenti relativi all'installazione di impianti da autoproduzione, sono concesse agevolazioni, pari:
 - al **45%** per gli investimenti nell'autoproduzione di energia da fonti energetiche rinnovabili. Sono previste **maggiorazioni** del 20% per le piccole imprese e del 10% per le medie imprese;
 - al **30%** per qualsiasi altro investimento. Sono previste **maggiorazioni** del 20% per le piccole imprese e del 10% per le medie imprese;
- c. Con riferimento agli investimenti relativi all'introduzione di misure tese ad un uso efficiente delle risorse, sono concesse agevolazioni, pari:
 - al **40%** delle spese ammissibili. Sono previste **maggiorazioni** del 20% per le piccole imprese, del 10% per le medie imprese, del 15% per investimenti effettuati nelle zone a e del 5% per investimenti effettuati nelle zone c.
- d. Per quanto concerne gli investimenti relativi al cambiamento fondamentale del processo produttivo le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto ed il valore dell'intensità è disciplinata dalla carta degli aiuti a finalità regionale in funzione della dimensione aziendale delle imprese richiedenti e della zona oggetto di investimento.

Procedure e termini

Le imprese possono presentare una singola domanda per unità produttiva, indipendentemente dalla pluralità di obiettivi ambientali perseguiti dal programma di investimento, in via telematica accedendo alla piattaforma predisposta da Invitalia.

Si prevede una procedura valutativa a graduatoria atta a determinare l'ordine di ammissione alle valutazioni istruttorie sulla base dei punteggi attribuiti ai singoli programmi di investimento.



L'Europa alla portata della vostra impresa.



Il punteggio attribuibile a ciascun programma di investimento è determinabile sulla base dei risultati ottenuti a seguito della realizzazione del programma di investimenti in diversi ambiti ambientali. I risultati ottenuti a seguito della realizzazione degli investimenti, come individuati nella relazione tecnica economica, sono valorizzati mediante l'utilizzo di indicatori specifici in relazione a ciascuno dei diversi ambiti ambientali.

Laddove si presentino situazioni di parità di punteggio, sarà data preferenza alla domanda di agevolazione il cui contributo agevolativo risulti più contenuto. La graduatoria finale sarà resa disponibile nella sezione dedicata sul sito internet del Soggetto Gestore, pubblicata entro 30 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione.

Le imprese possono presentare la domanda esclusivamente on line attraverso la **procedura informatica accessibile nell'apposita sezione "Fondo per il sostegno alla transizione industriale" del sito web dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia (www.invitalia.it), a partire dalle ore 12:00 del 10 ottobre 2023 e fino alle ore 12.00 del giorno 12 dicembre 2023.**

Le domande sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine conseguito in graduatoria. Le domande valutate positivamente saranno ammesse alle agevolazioni fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Link e Documenti

[Decreto 21 ottobre 2022](#)

[Decreto direttoriale 30 agosto 2023](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



CONTATTACI PER AVERE INFORMAZIONI SU ALTRE OPPORTUNITÀ

SIMEST - Transizione digitale e/o ecologica

SIMEST propone un intervento agevolato per la **realizzazione di investimenti per l'innovazione digitale e/o per la transizione ecologica**, nonché per il rafforzamento patrimoniale dell'Impresa, a beneficio della competitività sui mercati internazionali.

SIMEST - Bando e-commerce

SIMEST propone un intervento agevolativo per lo **sviluppo del commercio elettronico sui mercati esteri**, finalizzato alla distribuzione di beni e/o servizi dell'Impresa prodotti in Italia o con marchio italiano, attraverso:

- la creazione di una nuova Piattaforma propria;
- il miglioramento o lo sviluppo di una Piattaforma propria già esistente;
- l'accesso a una piattaforma di terzi con la creazione di un proprio spazio/store (i.e. market place).

SIMEST - Certificazioni e consulenze

SIMEST propone un intervento agevolativo per la realizzazione di **progetti di internazionalizzazione** dell'impresa aventi ad oggetto:

- consulenze specialistiche e studi di fattibilità per l'internazionalizzazione dell'impresa - inclusa la formazione relativa a tematiche di export e internazionalizzazione - e/o per l'innovazione digitale, tecnologica, di prodotto nell'ottica dell'internazionalizzazione dell'attività d'impresa;
- l'ottenimento di certificazioni di prodotto, per la tutela di diritti di proprietà intellettuale, di certificazioni di sostenibilità e innovazione tecnologica.

SIMEST - Temporary Manager

SIMEST propone un intervento agevolativo per l'inserimento temporaneo nell'Impresa di Temporary Manager, per la **realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, digitale o ecologica, a sostegno dell'internazionalizzazione dell'Impresa sui mercati internazionali**. L'inserimento temporaneo di Temporary Manager è regolato da un contratto di Temporary Management stipulato esclusivamente con una società di servizi terza.

SIMEST - Fiere ed eventi

SIMEST propone un intervento agevolativo per **sostenere la partecipazione**, anche in Italia, a eventi, anche virtuali, di carattere internazionale tra Fiera, Mostra, Missione imprenditoriale o Missione di sistema, per la promozione di beni e/o servizi prodotti in Italia o a marchio italiano.

[TORNA ALL'INIZIO](#)